



“Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni relativo all’anno 2013 (art. 14, comma 4, lett. a) e g), d. lgs. n. 150/2009)”

1	PRESENTAZIONE E INDICE	
2	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	4
3	PERFORMANCE INDIVIDUALE	4
4	PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE	5
5	INTEGRAZIONE TRA SISTEMI DI CONTROLLO	5
6	SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI A SUPPORTO DELL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L’INTEGRITÀ E PER IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	6
7	DEFINIZIONE E GESTIONE DI STANDARD DI QUALITÀ	7
8	UTILIZZO DEI RISULTATI DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	7
9	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELL’OIV	7
10	ALLEGATI	9

1. Presentazione e indice

Il Nucleo di valutazione è chiamato a svolgere, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera r), della L. n. 240/2010, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le *“funzioni di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale”*.

Per le Università, infatti, gli organismi indipendenti di valutazione (OIV) sono individuati nei Nuclei di valutazione, sulla base di quanto disposto dalla suddetta Legge e come precisato nella delibera CiVIT (Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche, oggi Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche - ANAC) n. 9/2010¹: *“le Università non s(ono) tenute ad istituire gli Organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009, - che, a decorrere dal 30 aprile 2010, l'attività di valutazione continu(a) ad essere svolta dai Nuclei di valutazione ai sensi della legge n. 537/1993, come integrata e modificata dalla legge n. 370/1999, - che le Università s(ono) comunque destinatarie della nuova disciplina dettata dal decreto legislativo n. 150/2009 in materia di contrattazione collettiva e che pertanto siano chiamate a svolgere, seppure in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale”*.

L'art. 60 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con la legge 9 agosto 2013, n. 98 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” ha stabilito che «All'articolo 13, comma 12, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è aggiunto in fine il seguente periodo: Il sistema di valutazione *((delle attività amministrative))* delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5.»”.

Il Nucleo di valutazione dell'Università di Siena è chiamato quindi a svolgere le funzioni previste dall'art. 14 del d.lgs. n. 150/2009 in qualità di organismo indipendente di valutazione e, in

¹ “In tema di applicabilità del decreto legislativo n. 150/2009 alle Università” (<http://www.anticorruzione.it/?p=409>).

particolare, gli specifici obblighi di cui al co. 4, lett. a) e lett. g) del citato art. 14, ai sensi del quale adotta la presente Relazione.

Come già riportato nella “Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni relativo all’anno 2012”², e come ancora è possibile rilevare a un anno di distanza, **l’Università degli studi di Siena non ha proceduto, neanche per l’anno 2013, agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 150 del 2009, tra i quali, in modo particolare, l’adozione del Piano della *performance*, del Sistema di misurazione e valutazione delle *performance*, del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità**³.

Nella predetta Relazione per l’anno 2012, il Nucleo aveva, altresì, rilevato come le “Linee guida per la valutazione dei comportamenti organizzativi del personale tecnico amministrativo cat. B, C e D”, adottate dall’Ateneo per l’anno 2012, non integrassero pienamente un Sistema di misurazione e valutazione della *performance* ai sensi del d.lgs. n. 150/2009, non rinviando alla citata normativa, ed essendo state formulate senza alcun coinvolgimento del Nucleo di valutazione, nonostante le competenze e il ruolo riconosciutigli dalla legge. Nella relazione per l’anno 2012, il Nucleo aveva quindi descritto i caratteri e il metodo impiegato da tali Linee guida, auspicando tuttavia che *«gli organi di vertice politico dell’Ateneo provvedano a un adeguamento effettivo delle misure di valutazione delle performance alle suddette previsioni. Anche a questo fine, il Nucleo intende offrire la propria collaborazione e supporto, nella speranza che l’Ateneo decida di seguire una tale direzione»*.

Infine, **l’Ateneo non ha, allo stato, proceduto all’adozione della Relazione sulla *performance* anno 2012**. Nell’anno in corso, è stata, tuttavia, adottata la Relazione sulla *performance* relativa all’anno 2011, documento approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 18 aprile e del 27 maggio 2014.

Tali inadempimenti, rilevati dunque già nella Relazione per l’anno 2012 - pubblicata sul sito istituzionale -, **continuano a persistere**, nonostante il Nucleo abbia nel corso del tempo segnalato più volte la necessità di un adeguamento del regime dell’Università di Siena alle disposizioni contenute nella citata normativa e alle delibere della Commissione ora Autorità, rivolgendo agli organi del vertice politico e amministrativo dell’Ateneo precise indicazioni in merito⁴.

² Nella relazione relativa all’anno 2012, il Nucleo di valutazione evidenziava come, nonostante l’Ateneo avesse identificato alcuni obiettivi strategici nell’ambito della programmazione adottata ai sensi della legge n. 43 del 2005 e partecipato a gruppi di lavoro e sperimentali in merito all’attuazione di metodi per la misurazione e valutazione delle *performance* organizzative, l’Università non si fosse, comunque, dotata degli strumenti di controllo interno sull’amministrazione previsti dal d.lgs. n. 150 del 2009.

³ Gli organi di vertice dell’Ateneo hanno informato il Nucleo di valutazione della loro volontà di procedere all’adozione del Piano della *performance* in vista della programmazione strategico-gestionale del prossimo anno.

⁴ Ultimo atto, in ordine di tempo, è stata la comunicazione del gennaio 2014 rivolta al Collegio dei revisori dei conti e agli organi di indirizzo politico e amministrativo, su cui ricade, ai sensi della citata normativa, la responsabilità dell’adozione delle predette misure.

Per le predette ragioni, nella presente Relazione per l'anno 2013, il Nucleo si limita ad attestare, nel complesso, la mancata attuazione da parte dell'Università degli studi di Siena degli obblighi e delle misure in materia di controlli interni previsti dal d.lgs. n. 150 del 2009 e succ. mod., potendo aggiungere alcuni aggiornamenti in corrispondenza soltanto di determinate voci dell'indice contenuto nella delibera ANAC n. 23/2013⁶.

2. Performance organizzativa

Il Nucleo di valutazione, prende atto che, in tema di programmazione strategica, il documento di "Programmazione triennale 2013-2015"⁷, recentemente approvato dagli Organi di governo in base a quanto previsto dal DM 827/2013, dovrebbe essere, nelle intenzioni dell'Ateneo e in un prossimo futuro, «*alla base del Piano della Performance del personale tecnico-amministrativo*».

3. Performance individuale

Il Nucleo di valutazione ribadisce che l'Ateneo non ha adottato il Sistema di misurazione e valutazione delle *performance* in linea con quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009 e dagli indirizzi dell'ANAC⁸.

⁶ "Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009)" (<http://www.anticorruzione.it/?p=8040>).

⁷ <http://www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale>.

⁸ Sul punto, si aggiunge che, nell'attesa dell'avvio del ciclo della *performance*, le procedure di valutazione del personale tecnico-amministrativo progettate e poste in essere nel 2013 dall'amministrazione sono state curate dall'Ufficio Programmazione, Organizzazione e Valutazione - Divisione Personale tecnico amministrativo, Servizio sanitario e Pensioni. Esiste un gruppo di lavoro, istituito con DDA rep. N. 644/2012 del 26/07/2012, per la cura dei processi di definizione e gestione dei sistemi di sviluppo professionale e di carriera, con particolare riferimento alla valutazione organizzativa delle differenti professionalità, delle posizioni organizzative e delle prestazioni lavorative del personale tecnico, amministrativo e dirigente, che è composto da 3 unità di personale, rispettivamente di categoria EP, D e C. È inoltre stato attribuito a tale figura professionale di categoria EP, con decorrenza 1 ottobre 2012, un incarico progettuale avente come obiettivo l'avvio del sistema di valutazione basato sul modello professionale definito nell'ambito del gruppo di lavoro Everest ("Piano della performance di Ateneo e Sistema di misurazione e di valutazione Everest").

Quanto alla rilevazione del grado di condivisione del Sistema e sulla valutazione del “superiore gerarchico”, il Nucleo di valutazione rileva che non si è fin qui proceduto in Ateneo ad alcuna rilevazione, come prevista nel quadro delle indagini sul personale dipendente, secondo i modelli suggeriti di nuovo dall’ANAC nel maggio 2013⁹.

Il Nucleo di valutazione ha avviato con l’amministrazione un dialogo su tali rilevazioni ed è sua intenzione procedere comunque nell’anno in corso alla somministrazione del questionario sul benessere organizzativo al personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo.

4. Processo di attuazione del ciclo della *performance*

Si v. supra.

5. Integrazione tra sistemi di controllo

Relativamente all’integrazione tra sistemi di controllo interno, l’Università degli Studi di Siena ha adottato, tra i primi in Italia, dal 1 gennaio 2013 il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale e, come riportato nel documento di programmazione adottato ai sensi della legge n. 43 del 2005, intende nel triennio 2013-2015 mettere a regime il budget unico di Ateneo e la contabilità analitica, propedeutici all’implementazione del controllo di gestione.

La contabilità economico-patrimoniale permetterà, infatti, di produrre i dati utili ai fini del controllo di gestione, consentendo inoltre una corretta rappresentazione del proprio patrimonio e dei risultati ottenuti. L’Ateneo dispone anche, all’interno del sistema U-GOV di Cineca, dell’area funzionale “Pianificazione e Controllo” per supportare il processo di controllo di gestione e la pianificazione strategica e operativa, come illustrato nel Piano dei Sistemi informativi di Ateneo 2012-2014¹⁰.

⁹ “Modelli per la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico” (art. 14, comma 5 del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150), testo revisionato e approvato dalla Commissione il 29/05/2013.

¹⁰ http://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/piano_sistemi_informativi_UNISI2012-14.pdf.

6. Sistemi informativi e informatici a supporto dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il rispetto degli obblighi di pubblicazione

L'Ateneo non ha adottato un Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), malgrado le numerose sollecitazioni ricevute da parte del Nucleo di valutazione a proposito dell'adozione di tale misura, anche alla luce delle recenti precisazioni in materia di integrazione del ciclo della performance con gli strumenti e i processi della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione (PTCP)¹¹.

L'Ateneo si è comunque dotato, nel proprio sito istituzionale, della sezione "Amministrazione trasparente", sul cui grado di completezza e qualità delle informazioni presenti il Nucleo si è già espresso, come da ultima rilevazione effettuata nel settembre 2013¹².

L'Università, in ottemperanza all'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013, ha nominato, con Decreto Rettorale n. 1127 del 29/07/2013, il Responsabile per la Trasparenza nella persona del Direttore Amministrativo, Dr.ssa Ines Fabbro. La stessa è stata nominata, ai sensi della L. 190/2012, Responsabile della prevenzione della corruzione, con Decreto Rettorale n. 720 del 16 maggio 2013. La trasmissione delle informazioni previste dal D. Lgs. 33/2013 al sito "Amministrazione Trasparente" è in carico alle singole strutture di competenza del dato, presso le quali è stato individuato, con disposizione del Direttore amministrativo, un responsabile del procedimento di pubblicazione (RPP)¹³. La figura del RPP è stata introdotta in ottemperanza alla Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e come previsto dalle "Linee Guida per i siti web della PA"¹⁴.

La pubblicazione delle informazioni sul sito è curata dall'Ufficio Comunicazione e Portale di Ateneo.

La ricognizione dettagliata dei sistemi informativi e informatici è stata effettuata dal Nucleo di valutazione tramite il questionario dell'Allegato 1 sezione E.

Il Nucleo di valutazione ritiene che l'ambito della trasparenza sia, pur perdurando l'assenza del Piano triennale in materia, uno dei fronti su cui l'amministrazione si è maggiormente attivata nell'ultimo anno almeno per quanto riguarda la gestione del sito istituzionale, anche in seguito alle sollecitazioni derivanti dai monitoraggi periodici svolti dal Nucleo di valutazione su indicazione dell'ANAC.

¹¹ Per quanto riguarda il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'art. 11 del d.lgs. n. 150 del 2009, che prevedeva la disciplina di questa misura, è stato abrogato a seguito dell'adozione del d.lgs. n. 33 del 2013 (art. 10). Allo stato, il Programma può, dunque, costituire una sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

¹² <http://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/attestazioni-oiv-o-struttura>.

¹³ Disposizioni del Direttore Amministrativo n. 178/2013 e n. 385/2013.

¹⁴ <http://www.funzionepubblica.gov.it/lazione-del-ministro/linee-guida-siti-web-pa/presentazione.aspx>.

7. Definizione e gestione degli standard di qualità

L'Ateneo senese non risulta aver ancora adottato carte di servizi o standard di qualità ai sensi del d.lgs. n. 150/2009. Ugualmente non sono state condotte indagini volte a valutare la qualità dei servizi erogati, né di *customer satisfaction*. Sono state svolte soltanto:

- la rilevazione, come da obbligo di legge (L. 370/99), dell'opinione degli studenti frequentanti, curata dal Nucleo di valutazione prima e dal Presidio della Qualità di Ateneo a partire dall'a.a. 2013/2014;

- la rilevazione dell'opinione dei laureandi, a cura del Consorzio AlmaLaurea¹⁵.

Il Nucleo di valutazione rileva che si sono dotate di Carte dei Servizi solamente due strutture all'interno dell'Ateneo: l'Ufficio Accoglienza disabili - Servizio DSA¹⁶ e il Sistema Bibliotecario di Ateneo - SBA¹⁷.

8. Utilizzo dei risultati del Sistema di misurazione e valutazione

Si v. supra.

9. Descrizione delle modalità di monitoraggio dell'OIV

L'attività di monitoraggio svolta nel corso del 2013 dal Nucleo di valutazione ha avuto tra gli obiettivi, oltre a quello di rispondere a precisi obblighi di legge, quello di stimolare l'Ateneo alla risoluzione delle criticità evidenziate nelle precedenti rilevazioni.

Le attività di verifica sono state svolte principalmente attraverso la ricerca di dialogo con i vertici amministrativi dell'Ateneo e gli altri organi di controllo, nonché tramite l'esame della documentazione a disposizione (atti Organi di governo, disposizioni Direzione amministrativa, ecc.).

Particolare attenzione è stata prestata all'ambito della trasparenza. In ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013, il Nucleo di valutazione ha, infatti, svolto attività di monitoraggio sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Ateneo. In entrambi i casi, CIVIT (ora ANAC) aveva individuato specifici obblighi di pubblicazione, da

¹⁵ http://www.almalaurea.it/lau/laureandi/login_laureandi.

¹⁶ http://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Carta_dei_Servizi_AD.pdf.

¹⁷ http://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Cartaservizi_SBA_20130930.pdf.

verificare rispettivamente nel settembre 2013, come da delibere n. 50 e n. 71/2013, e nel dicembre 2013, come da delibera n. 77/2013. Il monitoraggio è stato promosso dal Nucleo di valutazione tramite l'analisi diretta dei contenuti del sito web "Amministrazione trasparente".

Nel "Rapporto 2013"¹⁸, infine, il Nucleo di valutazione ha dedicato la sezione "Amministrazione" all'analisi e all'illustrazione dei dati ricavati dai principali monitoraggi svolti dal Nucleo stesso sull'attività amministrativa dell'Ateneo (composizione del personale e relativi costi, commento al Conto consuntivo 2012, monitoraggio delle tipologie di lavoro flessibile, attuazione delle disposizioni in materia di controlli interni gestionali).

¹⁸ Il Rapporto è consultabile all'indirizzo web <http://www.unisi.it/ateneo/rapporto2013>.

10. Allegati

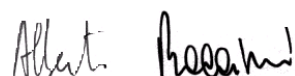
Alla Relazione è allegato il seguente documento:

Allegato Delibera CIVIT n. 23/2013:

Allegato 1: Il monitoraggio sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni relativo al ciclo della *performance* precedente (OIV).

Il Presidente del Nucleo di valutazione

Prof. Alberto Baccini



Siena, 28 maggio 2014